

prot. 28425 del 10/5/16

COMUNE DI EMPOLI

Gruppo consiliare del Partito Democratico

Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Empoli

Al Sindaco di Empoli e alla giunta comunale

Al segretario generale del Comune di Empoli

Oggetto: Mozione in merito alla promozione e all'introduzione di una normativa nazionale di riferimento per l'attività di "Home Restaurant"

Premesso che:

-negli ultimi anni sta avendo una sempre più larga diffusione in tutto il territorio nazionale e anche in Toscana l'attività di "Home Restaurant", ossia un' attività finalizzata all'erogazione del servizio di ristorazione effettuata da persone fisiche all'interno delle proprie strutture abitative di residenza;

-questo strumento, che si sostanzia in pranzi o cene per un numero limitato di ospiti personali paganti, può contribuire alla promozione della cultura del cibo tradizionale e dei prodotti tipici territoriali. Si tratta infatti di un'attività che in particolare offrendo un servizio di ospitalità ai turisti, ed associando l'offerta di cibi tradizionali o ricercati ad un tipo di accoglienza intima e casalinga, ben si presta alla valorizzazione del patrimonio culturale e gastronomico tipico dei territori;

-i locali della struttura abitativa utilizzata devono possedere i requisiti igienico-sanitari per l'uso abitativo previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nonché i soggetti interessati devono dimostrare le necessarie certificazioni per la diffusione e somministrazione degli alimenti; mentre la gestione dell'offerta delle prenotazioni, del menu e dei pagamenti transita dal web, mediante apposite piattaforme digitali.

-l'attività in argomento può essere intesa come una nuova forma di produzione di reddito in quanto crea opportunità di lavoro per casalinghe, giovani disoccupati e per chiunque abbia interesse a cimentarsi in attività di ristorazione "home-made";

Rilevato che:

-l'attività di "Home Restaurant", pur se esercitata in giorni dedicati e con un numero prestabilito di ospiti, non andrebbe considerata come un fenomeno esclusivamente amatoriale tra appassionati di cucina ma invece andrebbe più correttamente intesa

come una pratica suscettibile in taluni casi di assumere vere e proprie declinazioni imprenditoriali;

-questo assunto del suo carattere tendenzialmente imprenditoriale trova conferma dai dati forniti dagli addetti nel settore (riportati dal Sole 24 ore del 16 novembre 2015) in base ai quali nel 2014 gli eventi gastronomici del "Social Eating" sarebbero stati circa 37 mila, con 300 mila partecipanti e 7 mila cuochi "social" attivi in Italia, per un complessivo importo di 1,9 milioni di euro, con una spesa media per pranzo o cena di 23,70 euro a testa ed un'età media degli ospiti di 41 anni ,dei quali il 56,6 % appartenenti alla componente femminile;

- rispetto alla distribuzione del fenomeno su base regionale che è stata approfondita da un recente studio (del 5 ottobre 2015) di Confesercenti, in Italia le Regioni di maggiore diffusione sarebbero la Lombardia (24,6%) il Lazio (18,6%), il Piemonte (15,8%), e la Puglia (8,4%) mentre l'attività di "Home Restaurant" sarebbe scarsamente presente nelle regioni del Sud, che fanno in molti casi registrare valori inferiori al 2%.

Preso atto che:

-il Ministero dello Sviluppo Economico con risoluzione 10 aprile 2015, n. 50481 (Attività di cuoco a domicilio– Home Restaurant - Richiesta parere), rispondendo ad un'istanza di una Camera di commercio, in cui veniva posto il problema di come configurare tale attività, ha chiarito che l'attività di "Home Restaurant" è "*classificata come un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, in quanto anche se i prodotti vengono preparati e serviti in locali privati ,coincidenti con il domicilio del cuoco, essi rappresentano comunque locali attrezzati aperti alla clientela*", con la conseguenza quindi che si applicano le disposizioni che disciplinano tale attività, contenute nell'articolo 64 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) con particolare riferimento al comma 7;

-con la medesima risoluzione lo stesso Ministero, ha affermato che per l'esercizio dell'attività in oggetto è richiesto il possesso, come per tutte le altre attività afferenti al settore alimentare, dei requisiti di onorabilità nonché professionali e l'obbligo di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o di richiesta dell'autorizzazione, nel caso si tratti di attività svolte in zone tutelate.

-il 2 marzo 2016 Il Consiglio della Regione Toscana ha approvato all'unanimità la mozione n. 196, con la quale, rilevando l'esistenza di un vuoto normativo, ha inteso impegnare la Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento nazionale perchè si giunga "ad una specifica disciplina legislativa della materia

Considerato che:

-vi è necessità di sviluppare una normativa che da un lato disciplini il funzionamento in rapido sviluppo delle attività di «home food», finalizzate all'erogazione del servizio di ristorazione esercitato da persone fisiche all'interno delle proprie strutture abitative, dall'altro scongiuri il verificarsi di forme di "concorrenza sleale" per la ristorazione regolare, che investe tempo e denaro per avere requisiti e certificazioni richiesti per legge, a partire da quelle igienico-sanitarie, che sono appunto preposte a tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

-tale disciplina a salvaguardia sia degli ospiti che dei gestori dell'offerta di questo nuovo strumento, non può che avvenire mediante una normativa nazionale, che dia criteri certi, atti a garantire la qualità del servizio e l'omogeneità dello stesso su tutto il territorio nazionale,

-che sulla tematica in oggetto sono già stati presentati in Parlamento atti di indirizzo (Risoluzione 21 ottobre 2015, n. 7-00824 presentata in X commissione) nonché specifici disegni di legge presentati nella precedente e nell'attuale legislatura (AS n. 1612 del 2009; AS 1271 del 2014; AC 3258 del 2015)

Si impegna il Sindaco e la Giunta

-- Ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché si pervenga ad una rapida approvazione di una normativa nazionale che regoli in modo omogeneo questa nuova tipologia di attività in modo da evitare alterazioni sul piano della concorrenza tra gli operatori, garantendo per i consumatori i necessari livelli di qualità del servizio, di tutela della salute e della sicurezza

-- Nelle more di questo atteso provvedimento normativo ad informare i cittadini empolesi, nelle forme e con le modalità che saranno ritenute congrue, della possibilità di accedere a queste attività attraverso i necessari adempimenti igienico-sanitari, fiscali e commerciali.

Empoli, 10 maggio 2016.

Per i Gruppi Consiliari:

Partito Democratico
Questa è Empoli

prot. 30235 del 18/05/16



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

Mozione per incrementare sicurezza e controlli nei confronti dei venditori ambulanti abusivi, dei lavavetri, della prostituzione e dell'accattonaggio nel Comune di Empoli.

Il sottoscritto Andrea Poggianti, Consigliere Comunale del Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Premesso che:

- Nell'ultimo periodo si è assistito nel nostro territorio ad un incremento della criminalità del 13%, per quanto concerne i furti nelle abitazioni, e del 7%, per quanto concerne i furti negli esercizi commerciali, rispetto all'anno 2014;
- Vari ed eclatanti sono i furti che si registrano nella città di Empoli (ultima la rapina avvenuta al Bar Italia a Brusiana il 13 maggio 2016);
- Nell'ultimo periodo sono saliti all'onore della cronaca risse tra cittadini extracomunitari nel centro storico di Empoli ed al mercato cittadino;
- In alcune zone della città sono convenuti molti venditori ambulanti abusivi (prevalentemente nella zona del mercato settimanale, nelle piazze principali e nel centro storico) e lavavetri;

- Ai crocicchi delle strade principali, davanti alle Parrocchie e ad alcuni edifici pubblici, si assiste ad una presenza costante di persone dedite all'accattonaggio;
- Negli ultimi anni, lungo le strade vicino alla rete ferroviaria ed in altre zone del Comune di Empoli, è affiorato il problema della prostituzione su strada;

Rilevando come:

- La salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e la difesa della loro proprietà privata, siano le priorità costituzionali che le Istituzioni sono chiamate ad assicurare;
- Il Regolamento di Polizia Municipale ed il Codice Penale sanzionino espressamente tanto l'accattonaggio, i lavavetri, i venditori ambulanti abusivi, la prostituzione su strada ed altre situazioni di illegalità;
- Il rispetto delle leggi sia da considerarsi il primo requisito necessario per una convivenza pacifica ed un'integrazione efficace;
- Sia espressione di uno Stato di diritto, il principio di legalità: principio che prevede che le Istituzioni siano chiamate ad operare in conformità alle disposizioni normative, eliminando conseguentemente ogni sacca di tolleranza e di disparità di trattamento tra i cittadini;

IMPEGNA

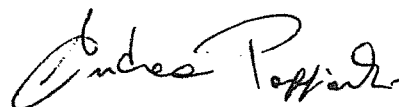
il Sindaco di Empoli e la Giunta Comunale, nei limiti delle competenze dell'Ente e nel più breve tempo possibile, a:

1. incrementare i pattugliamenti della Polizia Municipale per affrontare le situazioni di illegalità oggetto della mozione;
2. coinvolgere le forze di Polizia ed il Comando dei Carabinieri presenti sul territorio per azioni mirate, costanti e coordinate per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di illegalità;
3. installare ulteriori telecamere nei punti sensibili;
4. aumentare l'illuminazione notturna.

Empoli, 18/05/2016

Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Andrea Poggianti



ALL-Δ



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

COMUNE DI EMPOLI

PROTOCOLLO GENERALE

Num.Prot. 0030235

Classif: 2.3

Data Prot 18/05/2016

Data Ric. 18/05/2016 12:52



Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

Mozione per incrementare sicurezza e controlli nei confronti dei venditori ambulanti abusivi, dei lavavetri, della prostituzione e dell'accattonaggio nel Comune di Empoli.

Il sottoscritto Andrea Poggianti, Consigliere Comunale del Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Premesso che:

- Nell'ultimo periodo si è assistito nel nostro territorio ad un incremento della criminalità del 13%, per quanto concerne i furti nelle abitazioni, e del 7%, per quanto concerne i furti negli esercizi commerciali, rispetto all'anno 2014;
- Vari ed eclatanti sono i furti che si registrano nella città di Empoli (ultima la rapina avvenuta al Bar Italia a Brusiana il 13 maggio 2016);
- Nell'ultimo periodo sono saliti all'onore della cronaca risse tra cittadini extracomunitari nel centro storico di Empoli ed al mercato cittadino;
- In alcune zone della città sono convenuti molti venditori ambulanti abusivi (prevalentemente nella zona del mercato settimanale, nelle piazze principali e nel centro storico) e lavavetri;

- Ai crocicchi delle strade principali, davanti alle Parrocchie e ad alcuni edifici pubblici, si assiste ad una presenza costante di persone dedite all'accattonaggio;
- Negli ultimi anni, lungo le strade vicino alla rete ferroviaria ed in altre zone del Comune di Empoli, è affiorato il problema della prostituzione su strada;

Rilevando come:

- La salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e la difesa della loro proprietà privata, siano le priorità costituzionali che le Istituzioni sono chiamate ad assicurare;
- Il Regolamento di Polizia Municipale ed il Codice Penale sanzionino espressamente tanto l'accattonaggio, i lavavetri, i venditori ambulanti abusivi, la prostituzione su strada ed altre situazioni di illegalità;
- Il rispetto delle leggi sia da considerarsi il primo requisito necessario per una convivenza pacifica ed un'integrazione efficace;
- Sia espressione di uno Stato di diritto, il principio di legalità: principio che prevede che le Istituzioni siano chiamate ad operare in conformità alle disposizioni normative, eliminando conseguentemente ogni sacca di tolleranza e di disparità di trattamento tra i cittadini;

IMPEGNA

il Sindaco di Empoli e la Giunta Comunale, nei limiti delle competenze dell'Ente e nel più breve tempo possibile, a:

1. incrementare i pattugliamenti della Polizia Municipale per affrontare le situazioni di illegalità oggetto della mozione;
2. coinvolgere le forze di Polizia ed il Comando dei Carabinieri presenti sul territorio per azioni mirate, costanti e coordinate per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di illegalità;
3. installare ulteriori telecamere nei punti sensibili;
4. aumentare l'illuminazione notturna.

Empoli, 18/05/2016

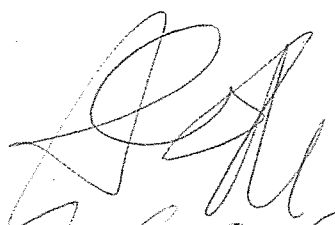

Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Andrea Poggianti



Emendamenti norme siccome si sono sostituiti ~~emendamenti~~
ALL-B

- 1) Si impegna il Sindaco di Eupoli a farsi promotore come presidente dell'Unione dei Comuni di un movimento di politica e prevenzione delle situazioni di illegalità della caccia e non solo, della Polizia Municipale.
- 2) Promuovere con forza presso il Comitato per l'ordine e la sicurezza una serie ~~di~~ di iniziative integrative delle attività di prevenzione e polizie della Forza dell'Ordine;
- 3) Opporre quanto prima possibile i punti più esposti e pericolosi delle carte idrologiche sia in merito in merito della idrografia e l'eventuale installazione di nuove telecamere.

 (GRUPPO DEMOCRAZIA)
 (GRUPPO LINEA CIVICA)
~~Gruppo Linea Civica~~

ALL. 2



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

COMUNE DI EMPOLI

PROTOCOLLO GENERALE

Num. Prot. 0030235

Classif. 2.3

Data Prot 18/05/2016

Data Ric. 18/05/2016 12:52



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale

Mozione per incrementare sicurezza e controlli nei confronti dei venditori ambulanti abusivi, dei lavavetri, della prostituzione e dell'accattonaggio nel Comune di Empoli.

Il sottoscritto Andrea Poggianti, Consigliere Comunale del Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Premesso che:

- Nell'ultimo periodo si è assistito nel nostro territorio ad un incremento della criminalità del 13%, per quanto concerne i furti nelle abitazioni, e del 7%, per quanto concerne i furti negli esercizi commerciali, rispetto all'anno 2014;
- Vari ed eclatanti sono i furti che si registrano nella città di Empoli (ultima la rapina avvenuta al Bar Italia a Brusiana il 13 maggio 2016);
- Nell'ultimo periodo sono saliti all'onore della cronaca risse tra cittadini extracomunitari nel centro storico di Empoli ed al mercato cittadino;
- In alcune zone della città sono convenuti molti venditori ambulanti abusivi (prevalentemente nella zona del mercato settimanale, nelle piazze principali e nel centro storico) e lavavetri;

- Ai crocicchi delle strade principali, davanti alle Parrocchie e ad alcuni edifici pubblici, si assiste ad una presenza costante di persone dedite all'accattonaggio;
- Negli ultimi anni, lungo le strade vicino alla rete ferroviaria ed in altre zone del Comune di Empoli, è affiorato il problema della prostituzione su strada;

Rilevando come:

- La salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e la difesa della loro proprietà privata, siano le priorità costituzionali che le Istituzioni sono chiamate ad assicurare;
- Il Regolamento di Polizia Municipale ed il Codice Penale sanzionino espressamente tanto l'accattonaggio, i lavavetri, i venditori ambulanti abusivi, la prostituzione su strada ed altre situazioni di illegalità;
- Il rispetto delle leggi sia da considerarsi il primo requisito necessario per una convivenza pacifica ed un'integrazione efficace;
- Sia espressione di uno Stato di diritto, il principio di legalità: principio che prevede che le Istituzioni siano chiamate ad operare in conformità alle disposizioni normative, eliminando conseguentemente ogni sacca di tolleranza e di disparità di trattamento tra i cittadini;

IMPEGNA

- 1) Il Sindaco di Empoli a farsi promotore, come Presidente dell'Unione dei Comuni, di un rafforzamento di pattugliamento e prevenzione della Polizia Municipale nelle situazioni di illegalità;
- 2) Promuovere con forza presso il Comitato per l'ordine e la sicurezza una sempre maggiore integrazione delle attività di prevenzione e pattugliamento delle Forze dell'Ordine;
- 3) Mappare quanto prima possibile i punti più esposti e pericolosi della Città, laddove sia necessario un aumento della illuminazione e l'eventuale installazione di NUOVEtelecamere.